

# Presentato il contratto di fiume

Marzenego, le associazioni chiedono l'aiuto di enti e consorzio Acque risorgive

È stato presentato ieri nella cornice del parco di San Giuliano dall'associazione per la salvaguardia dell'Ambiente "La Salsola" rappresentata da Pino Sartori, dal comitato Allagati Favaro con Fabrizio Zabeo e da Alessandro Pattaro, il cosiddetto "contratto di fiume per il Marzenego-Osellino" strumento per superare le criticità idrauliche ed arrivare ad una proposta «di una gestione sostenibile dei corsi d'acqua» con una esperienza pilota da svolgere nell'ambito della città metropolitana.

«Proprio in un momento come quello che stiamo vivendo oggi in cui si ripete la crisi idrogeologica», spiega Sartori «appare sempre più evidente che non si può prescindere da una pianificazione adeguata del territorio. Non si può più procedere pezzetto per pezzetto, comune per comune». Prosegue: «Bisogna mettere assieme le specificità, compreso l'aspetto paesaggistico e farle convivere». Da qui il progetto di far aderire quanti più comuni possibili, almeno tutti quelli interessati al corso d'acqua, al "contratto di fiume". «Si tratta di un accordo», precisa Pattaro, «che permette di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale, intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale». Passando dalle politiche di tutela a quelle di gestione delle risorse ambientali. Come? Agendo su più settori, quali la protezione degli ambienti naturali, la tutela delle acque, la difesa del suolo, la protezione dal pericolo idraulico. Le associazioni scese in campo solo più d'una, tra queste c'è anche l'associazione "Il Caicio" di Venezia "StoriaMestre", "Verso il Comitato di Liberazione Nazionale dei Corsi d'Acqua" e altre ancora, le quali mirano a coinvolgere comuni ed enti, in modo che si siedano attorno ad un tavolo e inizino a ragionare assieme. «Il clima è cambiato», ha detto Zabeo, «oggi non ci sono più mille competenze, dobbiamo tutti remare nella stessa direzione e per questo chiediamo al Consorzio Acque Risorgive di aiutarci».

**Marta Artico**





**Il Marzenego riaperto in via Poerio**